



Consiglio Regionale della Campania

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Ai Presidenti della VI e II
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

UD Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge “Riconoscimento degli ecomusei della Campania”
(Reg.Gen. n.772)**

Ad iniziativa dei Consiglieri del Gruppo M5S

Depositata in data 28 gennaio 2020 ed acquisita al protocollo in pari data

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame;

II Commissione Consiliare Permanente per il parere

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

**d'ordine del Presidente
Direttore Generale Attività Legislativa
Avv. Magda Fabbrocini**



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 206 del 28.01.20

Alla Segreteria Generale
Consiglio Regionale

- Sede -

Oggetto: trasmissione della proposta di legge: "Riconoscimento degli ecomusei della Campania"

La sottoscritta Consigliera Valeria Ciarambino, appartenente al Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle", con la presente, trasmette alla S.V. la proposta di legge riportata in oggetto.

Con i migliori saluti

Ciarambino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

PROPOSTA DI LEGGE

"RICONOSCIMENTO DEGLI ECOMUSEI DELLA CAMPANIA"

A firma dei Consiglieri

Vincenzo Viglione

Michele Cammarano

Valeria Ciarambino

Luigi Cirillo

Tommaso Malerba

Maria Muscarà

Gennaro Saiello



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

RELAZIONE DESCRITTIVA

La presente proposta di legge promuove la conoscenza e la libera fruizione del patrimonio culturale campano, nel quadro delle proprie competenze e in attuazione di quanto previsto alla lett. g) del comma 1 dell'articolo 8 dello Statuto regionale, favorendo e sostenendo gli ecomusei di rilevanza regionale.

Per ecomuseo si intende l'istituto culturale senza scopo di lucro, pubblico o privato, che cura le attività di ricerca, conservazione e valorizzazione di un insieme di beni culturali, materiali e immateriali, rappresentativi di un determinato territorio, del suo ambiente e dei suoi stili di vita, anche con la partecipazione delle popolazioni che ne accompagnano lo sviluppo.

La proposta di legge, dunque, ha come obiettivi la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile di un determinato territorio regionale, la memoria storica e la conoscenza degli ambienti di vita tradizionali, con particolare riferimento alle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni culturali e delle modalità per tramandare le testimonianze e le trasformazioni di tali ambienti, nonché la facilitazione della creazione di percorsi turistici e culturali.

Il termine "ecomuseo" è stato coniato da Hugues de Varine nel 1971, per descrivere una nuova tipologia museale dedicata al territorio nel suo complesso: *"Un qualcosa che rappresenta ciò che un territorio è, e ciò che sono i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e che desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli."*

L'esperienza ecomuseale, quindi, nasce in Francia, grazie all'intuizione del museologo Georges Henri Riviére, che così li descrive: *"L'ecomuseo è il museo del tempo e dello spazio in un territorio dato, è un'istituzione che si occupa di studiare, conservare, valorizzare e presentare la memoria collettiva di una comunità e del territorio che la ospita, delineando linee coerenti per lo sviluppo futuro, è il frutto del rapporto costruttivo tra una popolazione, la sua amministrazione e un'equipe pluridisciplinare di esperti, è un organismo che, pur rivolgendosi anche ad un pubblico esterno, ha come interlocutori principali gli abitanti della comunità i quali, anziché visitatori passivi, vogliono diventare fruitori attivi, è un museo del tempo, dove le conoscenze si estendono e diramano attraverso il passato vissuto dalla comunità per giungere nel presente, con un'apertura sul futuro, è un museo dello spazio: spazi significativi dove sostare e camminare."*

La proposta di legge consta di 11 articoli.

L'articolo 1 indica le finalità della legge, mentre l'articolo 2 descrive le principali funzioni regionali in materia (coordinamento, promozione e gestione della rete ecomuseale in sinergia con il polo museale campano).

All'articolo 3 sono indicate le principali attività dell'ecomuseo, mentre gli articoli 4 e 5 disciplinano le modalità operative per il riconoscimento degli stessi.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

All'articolo 6 è prevista l'istituzione di una commissione tecnico-scientifica con il compito di rendere un parere vincolante sul riconoscimento di un ecomuseo e sull'erogazione dei contributi agli ecomusei.

L'articolo 7 istituisce il forum degli ecomusei di rilevanza regionale quale luogo deputato al confronto e al dibattito sulle prospettive di sviluppo del settore ecomuseale.

Chiudono la proposta di legge l'articolo 8, concernente i contributi regionali alla gestione e al funzionamento degli ecomusei, l'articolo 9 che contiene la norma finanziaria, l'articolo 10 che indica la durata della legge.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La presente proposta di legge contiene una serie di norme di spesa di seguito sintetizzate:

- Commissione tecnico-scientifica (art. 6), sono previsti dei rimborsi spese per l'esercizio delle funzioni attribuite ai tre componenti della commissione, parificate a quelle previste per i dirigenti regionali. Ipotizzando 12 incontri annuali, la spesa complessiva potrebbe aggirarsi sui 15.000,00 euro ($250,00 \times 3 \times 12 = 9.000,00$, a cui vanno aggiunti costi di organizzazione e funzionamento che però potrebbero essere assorbiti dalla struttura amministrativa regionale competente);
- Forum regionale (art. 7), si prevedono costi di organizzazione e funzionamento in questo caso da ammortizzare nel biennio, indicativamente, pari a euro 20.000,00 a evento con un esborso di euro 30.000,00 per il triennio, a seconda delle dimensioni e delle possibilità economiche garantite dal settore ecomuseale;
- Contributi agli ecomusei (art. 8), sono previsti contributi per la gestione dei servizi ecomuseali e la valorizzazione dei beni patrimoniali custoditi. La Regione intende contribuire con una contribuzione annua di 475.000,00 euro, variabile a seconda della portata dell'ecomuseo e della sua rilevanza (i criteri e i parametri per l'assegnazione delle risorse infatti sono contenute nel provvedimento di attuazione della presente legge, ossia le linee guida di cui all'articolo 5).



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SOMMARIO

- Art. 1 Oggetto e finalità
- Art. 2 Funzioni della Regione
- Art. 3 Attività degli ecomusei
- Art. 4 Requisiti per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo di rilevanza regionale
- Art. 5 Disciplina del procedimento di riconoscimento della qualifica di ecomuseo di rilevanza regionale
- Art. 6 Commissione tecnico-scientifica
- Art. 7 Forum regionale
- Art. 8 Contributi agli ecomusei
- Art. 9 Disposizioni finanziarie
- Art. 10 Clausola di tramonto
- Art. 11 Entrata in vigore



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Per promuovere la conoscenza e la libera fruizione del patrimonio culturale campano, nel quadro delle proprie competenze e in attuazione di quanto previsto alla lett. g) del comma 1 dell'articolo 8 dello Statuto regionale, la Regione sostiene e favorisce gli ecomusei di rilevanza regionale.
2. Per ecomuseo si intende l'istituto culturale senza scopo di lucro, pubblico o privato, che cura le attività di ricerca, conservazione e valorizzazione di un insieme di beni culturali, materiali e immateriali, rappresentativi di un determinato territorio, del suo ambiente e dei suoi stili di vita, anche con la partecipazione delle popolazioni che ne accompagnano lo sviluppo.
3. Ai fini della presente legge, la Regione persegue le seguenti finalità:
 - a) conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile di un determinato territorio regionale;
 - b) memoria storica e conoscenza degli ambienti di vita tradizionali, con particolare riferimento alle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni culturali e delle modalità per tramandare le testimonianze e le trasformazioni di tali ambienti;
 - c) la facilitazione della creazione di percorsi turistici e culturali.

Art. 2

Funzioni della Regione

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione provvede:
 - a) ad accrescere la qualità dell'offerta museale in Campania anche attraverso l'innovazione tecnologica, l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali alla fruizione degli ecomusei;
 - b) a promuovere accordi di cooperazione con lo Stato, con gli enti locali e con i soggetti privati per la fruizione e lo sviluppo degli ecomusei;
 - c) a individuare gli ecomusei di rilevanza regionale e predisporre specifiche misure di sostegno al loro sviluppo, anche attraverso attività didattiche ed educative, la catalogazione dei beni culturali posseduti e la formazione professionale del personale degli ecomusei.

Art. 3

Attività degli ecomusei

1. Le attività degli ecomusei riguardano:

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) la valorizzazione degli ambiti di vita e di lavoro tradizionali che sono suscettibili di favorire la produzione di beni e servizi utili all'offerta turistica e alla promozione delle tradizioni locali;
 - b) sostegno alle attività di ricerca scientifica e didattico-educative per promuovere la storia e le tradizioni locali;
 - c) valorizzazione delle aree individuate tramite la conservazione e la manutenzione degli edifici tradizionali, il recupero di strumenti e pratiche storiche delle popolazioni locali, le relazioni con gli ambienti circostanti e la promozione dei saperi religiosi, culturali, ricreativi e alimentari.
2. Per il coordinamento delle attività socio-ambientali di cui al comma 1, la Regione promuove appositi accordi con i ministeri competenti, con gli enti di gestione delle aree protette, con gli enti locali interessati e con soggetti privati.

Art. 4

Requisiti per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo di rilevanza regionale

1. La Regione riconosce gli ecomusei promossi e gestiti da:
 - a) enti locali, in forma singola o associata;
 - b) associazioni, fondazioni culturali o ambientaliste e altri organismi senza scopo di lucro appositamente costituiti e che hanno come oggetto statutario le finalità di cui all'articolo 1;
 - c) enti di gestione delle aree naturali protette regionali nel cui territorio ricade l'ecomuseo.
2. I requisiti per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo di rilevanza regionale sono definiti da apposite linee guida, da approvarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sulla base dei seguenti criteri:
 - a) presenza di uno statuto o di un regolamento di organizzazione e funzionamento;
 - b) direzione scientifica dell'ecomuseo affidata a soggetti con comprovata competenza tecnico-scientifica;
 - c) previsione negli strumenti urbanistici del comune di riferimento della localizzazione dell'ecomuseo e della normativa per la destinazione di uso dello stesso;
 - d) adeguata ampiezza dell'orario di apertura al pubblico;
 - e) adeguamento agli standard di sicurezza delle persone e abbattimento delle barriere fisiche e culturali alla fruizione dell'ecomuseo;
 - f) svolgimento di attività didattiche ed educative;
 - g) svolgimento di attività di ricerca scientifica correlata alla conservazione e alla catalogazione del patrimonio ecomuseale posseduto;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- h) presenza di sistemi di rilevazione delle presenze e di qualità e quantità della fruizione da parte del pubblico;
- i) omogeneità geo-paesaggistica e culturale del territorio incluso nell'ecomuseo.

Art. 5

Disciplina del procedimento di riconoscimento della qualifica di ecomuseo di rilevanza regionale

1. Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 costituisce presupposto per l'ottenimento della qualifica di ecomuseo di rilevanza regionale.
2. L'istanza di riconoscimento è sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente titolare dell'ecomuseo ed è presentata alla competente struttura amministrativa della Regione, secondo le modalità stabilite dalle linee guida di cui all'articolo 4.
3. Il procedimento di riconoscimento è concluso con un decreto dirigenziale di accoglimento o di diniego dell'istanza entro il termine di centoventi giorni dalla data di presentazione della stessa.
4. Il termine di cui al comma 3 può essere sospeso per una sola volta per un termine massimo di trenta giorni se necessaria l'acquisizione di documentazione integrativa.
5. La struttura amministrativa regionale competente verifica con periodicità biennale la permanenza dei requisiti di cui all'articolo 4, assegnando al rappresentante dell'ente titolare dell'ecomuseo un congruo termine per dimostrare la sussistenza dei requisiti. Decorso infruttuosamente tale termine, la struttura amministrativa procede alla revoca del riconoscimento.

Art. 6

Commissione tecnico-scientifica

1. E' istituita la commissione tecnico-scientifica per gli ecomusei, d'ora in poi "commissione" con il compito di emanare un parere vincolante in ordine al riconoscimento della qualifica di ecomuseo di rilevanza regionale.
2. La commissione è composta da tre esperti in museografia, museologia e organizzazione museale ed è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale.
3. La commissione rimane in carica tre anni.
4. Ai membri della commissione è corrisposto un rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, nella misura e con le modalità di erogazione stabilite per i dirigenti regionali.
5. Le linee guida di cui all'articolo 4 definiscono le modalità di organizzazione e funzionamento della commissione.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Art. 7

Forum regionale

1. Il forum degli operatori del settore ecomuseale costituisce sede di confronto e di elaborazione di proposte per lo sviluppo degli ecomusei di rilevanza regionale.
2. Al forum possono partecipare:
 - a) i rappresentanti designati dai singoli ecomusei;
 - b) i rappresentanti degli enti locali dei territori in cui sono istituiti gli ecomusei;
 - c) i rappresentanti di associazioni e istituzioni che concorrono alla promozione e alla gestione di ecomusei;
 - d) esperti del settore, anche in rappresentanza di ecomusei italiani e stranieri.
3. Il forum è convocato almeno una volta ogni due anni.

Art. 8

Contributi agli ecomusei

1. La Giunta regionale concede all'ecomuseo contributi per la spesa corrente ai fini di sostenere la gestione, le attività di sviluppo, ricerca e valorizzazione del patrimonio posseduto.
2. Con le linee guida di cui all'articolo 5 sono definiti i criteri e gli indicatori di valutazione per l'assegnazione dei contributi e le modalità di verifica sull'impiego degli stessi.
3. I contributi di cui al comma 1 sono comunque erogati acquisito il parere della commissione tecnico-scientifica.

Art. 9

Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in euro 250.000,00 per il 2019 ed euro 500.000,00 per il 2020 e il 2021 si fa fronte mediante incremento delle risorse di cui alla Missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), titolo 1 (Spese correnti) e contestuale riduzione, di pari importo, delle risorse di cui alla Missione 20, Programma 01, titolo 1, dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2019-2021



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Art. 10

Clausola di tramonto

1. La presente legge è abrogata il 31 dicembre 2024.
2. Nei sei mesi antecedenti al termine di cui al comma 1, la commissione consiliare competente in materia elabora una missione valutativa ai sensi dell'articolo 90 del regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio regionale ai fini della verifica dell'attuazione della presente legge e la valutazione delle politiche promosse.
3. Nei sei mesi antecedenti al termine di cui al comma 1, la Giunta regionale promuove e svolge insieme al Consiglio regionale percorsi partecipativi per valutare:
 - a) l'efficacia, la diffusione e il rendimento dei processi promossi ai sensi della presente legge;
 - b) l'opportunità di proroga del termine di cui al comma 1 o di modifica della presente legge.

Art. 11

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

PROPOSTA DI LEGGE

RICONOSCIMENTO DEGLI ECOMUSEI DELLA CAMPANIA

SCHEDA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Sezioni	Contenuti
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	<p>a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate</p> <p>La presente proposta di legge promuove la conoscenza e la libera fruizione del patrimonio culturale campano, nel quadro delle proprie competenze e in attuazione di quanto previsto alla lett. g) del comma 1 dell'articolo 8 dello Statuto regionale, favorendo e sostenendo gli ecomusei di rilevanza regionale.</p> <p>Per ecomuseo si intende l'istituto culturale senza scopo di lucro, pubblico o privato, che cura le attività di ricerca, conservazione e valorizzazione di un insieme di beni culturali, materiali e immateriali, rappresentativi di un determinato territorio, del suo ambiente e dei suoi stili di vita, anche con la partecipazione delle popolazioni che ne accompagnano lo sviluppo.</p> <p>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo.</p> <p>La proposta di legge, dunque, ha come obiettivi la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile di un determinato territorio regionale, la memoria storica e la conoscenza degli ambienti di vita tradizionali, con particolare riferimento alle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni culturali e delle modalità per tramandare le testimonianze e le trasformazioni di tali ambienti, nonché la facilitazione della creazione di percorsi turistici e culturali.</p> <p>c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR.</p> <p>La proposta di legge contiene al suo interno la cd. sunset clause di matrice statunitense in luogo della consueta clausola valutativa (art. 10), con cui si determina la durata della legge e la possibilità di abrogazione automatica in assenza di valutazione intermedia sulla validità dell'intervento legislativo.</p> <p>d) Indicazione delle categorie di soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio.</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>I destinatari diretti dell'intervento regolatorio sono coloro che intendono istituire un ecomuseo.</p> <p>Destinatario indiretto è la collettività in quanto la legge ha come obiettivo la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile di un determinato territorio regionale, la memoria storica e la conoscenza degli ambienti di vita tradizionali, con particolare riferimento alle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni culturali e delle modalità per tramandare le testimonianze e le trasformazioni di tali ambienti, nonché la facilitazione della creazione di percorsi turistici e culturali</p>
Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento	<p>La proposta di legge nasce dagli incontri informali con gli operatori del settore e dall'esigenza di fornire una regolamentazione al comparto.</p>
Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)	<p>L'opzione zero non è stata presa in considerazione in quanto non esistono nel panorama regionale odierno normative in grado di garantire una uniforme applicazione della materia.</p>
Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio	<p>Opzioni alternative all'intervento regolatorio non possono essere prese in considerazione dal momento che manca nell'attuale panorama normativa regionale una regolamentazione di settore.</p>
Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI	<p>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</p> <p>I vantaggi sono per i destinatari indiretti e per tutto il sistema economico campano, in termini di fruibilità culturale e accesso alle tradizioni.</p> <p>Una specifica menzione merita la conoscibilità dei territori e l'ampliamento dell'offerta didattica e turistica della Regione.</p> <p>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>L'opzione normativa prescelta innesca un circuito virtuoso in quanto permette la corretta e idonea allocazione delle risorse pubbliche nel contesto produttivo campano, in un quadro complessivo di maggiore conoscibilità e consapevolezza del settore.</p> <p>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico dei cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</p> <p>L'impatto dal punto di vista degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi introdotti a carico di cittadini e imprese è pari a zero.</p>
<p>Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili</p>	<p>L'intervento regolatorio non impatta sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato.</p> <p>Il riflesso sulle politiche giovanili è di tutta evidenza in relazione alla possibilità che i giovani restino a salvaguardare le tradizioni territoriali e rafforzino il legame con la propria storia e il suo tessuto culturale e storico.</p> <p>La presente legge impatta fortemente sul tessuto lavorativo giovanile e femminile in un quadro di forte incentivazione alle attività imprenditoriali di questo tipo.</p>
<p>Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione</p>	<p>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio</p> <p>L'attivazione dell'intervento è a carico della struttura amministrativa regionale competente.</p> <p>b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento</p> <p>L'intervento prevede l'istituzione di un forum dedicato alla pubblicità e alla promozione delle attività, allo scambio di informazioni e alla conoscibilità degli ecomusei regionali.</p> <p>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>Il controllo e il monitoraggio della legge è rimesso alla valutazione degli effetti della normativa insiti nella sunset clause.</p> <p>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio</p> <p>La proposta di legge è corredata di una sunset clause di matrice statunitense in luogo della consueta clausola valutativa (art. 10), con cui si determina la durata della legge e la possibilità di abrogazione automatica in assenza di valutazione intermedia sulla validità dell'intervento legislativo.</p>
<p>Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea</p>	<p>L'intervento regolatorio rispetta i livelli minimi di regolazione europea.</p>